



Gesù Crocifisso all'umanità riconciliata.

# L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO

Bollettino bimestrale  
dei Catechisti del SS. Crocifisso  
e di Maria SS. Immacolata

Direzione

Via delle Rosine, 14 - Torino (102)  
presso i Fratelli delle Scuole Cristiane

Il Bollettino è inviato **gratis**, ma non si rifiuta alla carità di chi voglia venire in aiuto dell'Associazione  
Servirsi del Conto Corrente Postale N. 2-8395

*Preghiamo il Signore a colmare di grazia  
il direttore e gli scritti alla "Unione" del  
SS. Crocifisso "canonicamente eletto in Torino  
perché i sacerdoti colla voce e coll' esempio, e  
i sacerdoti colla santità della vita, debbono sempre  
"praedicare Jesum Christum et hunc Crucifixum"*

*De' Vat. no 18 Gennaio 1915*

*Benedictus L. X V*

SOMMARIO / L'affiliazione dei Catechisti Congregati all'Istituto dei Fratelli delle Scuole  
Cristiane - Confessione e direzione - Almanacco Lasalliano - Dagli scritti di Fra Leopoldo Ma-  
ria Musso dei Minori - Opera della Messa del Povero - Laus perennis - Nuccio Verzetti  
- All'Immacolata - Notizie delle nostre Sezioni.

# Nuova Casa

## Istituto Arti e Mestieri

### in Corso Trapani

La costruzione è ultimata e questa volta non solo nelle parti strutturali, ma è a punto da potersi abitare con un pò di spirito di adattamento. La parte prima avrebbe dovuto essere in ordine, la Cappella è invece quella che è più lontana dal compimento, il Signore ha la prima dimora nel cuore e il desiderio di preparargli la casa meno indegna tra i giovani dell'A. e M. fece andare un po' a rilento i lavori.

La Cappella ha una lunghezza complessiva di 34 metri su 9 di larghezza. Altrettanti in altezza. Termina in una bellissima abside circolare chiusa da balaustrata di marmo e di marmi è pure il pavimento del coro. Ha un'ampia tribuna capace di un centinaio di cantori e di un organo, ma che per ora è sostituito da un armonium sinchè il SS. Crocifisso a cui è dedicata la Cappella non... Del resto la scuola stessa non è forse sorta sulle fede nelle precise affermazioni del venerando fra Leopoldo Musso che la predisse grandiosa e come pietra angolare di altre istituzioni congeneri anche in altre città? Del resto non è cosa assolutamente certa che sgorga dalla volontà del Signore il provvedere alla cristiana educazione e formazione dei giovani operai? Poichè i poveri sono la pupilla del suo occhio divino, c'è la assoluta certezza (che è il maggiore dei conforti) che l'opera è benedetta da Dio e che tra le difficoltà e i contrasti materiali e morali rimarrà incrollabile, come l'arca di Noè sui flutti e crescerà rigogliosa e feconda di bene.

#### Quarta lista di offerte.

Famiglia Canuto L. 25 — Comm. Lessona 20 — N. N. 85 — Avv. Alberto Cauvin 100 — Conte Biscaretti di Ruffia 20 — N. N. 93 — Prof. Federico Olivero 50 — Conte Corte di Montanaro 100 — Sig. Albesiano 500 — Sig. Crotto 20 — N. N. 650 — Sig.ra Giovanna Inghirami 25 — N. N. 55 — Sig. Olerý Gadzinstra 50 — N. N. 34 — Signora Lessona 20 — N. N. 50 — Famiglia Cereser 50 — N. N. 167 — Sig. Gribaudo 5 — N. N. 100 — Sig. Rossi 15 — N. N. 800 — G. Colombatto invia L. 10 augurando buon proseguimento e buon compimento della nuova sede.

#### LA BORSA DI CARITA' PRO ALLIEVI DELL'ISTITUTO ARTI E MESTIERI.

E' stata studiata dal valente artista Giuseppe Brusa di Bruino un tipo originale di salvadanaio — un'autentica borsa — da porsi nei salotti di ricevimento e nei negozi e ciò per facilitare la raccolta dei fondi necessari per la fondazione di borse annuali di studio di L. 200 a favore degli allievi poveri. Chiunque sa collocarle ne faccia richiesta al Fratel Direttore dell'Istituto Arti e Mestieri in Corso Trapani angolo via Bardonecchia.

Le anime buone potranno così concorrere anche coll'offerte più modeste alla creazione delle *Borse di Carità*, che daranno modo a molti giovani di frequentare l'Istituto Arti e Mestieri.

#### BORSE DI CARITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 1935-36.

1. - Borsa Ss. Crocifisso L. 200 — 2. - Borsa Maria Ss. Immacolata L. 200 — 3. - Borsa S. Cuore di Gesù inviatoci da P. V. B. di Betlemme a ricordo di Fra Leopoldo L. 200.

N. B. — *Accompagnate le offerte con la dicitura «Pro Istituto Arti e Mestieri» o «Pro Borsa di Carità Arti e Mestieri».*



## **L'affiliazione dei Catechisti Congregati all'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane**

Dio è con noi. Se l'approvazione ci aveva reso tangibile il consenso divino, l'affiliazione all'Istituto dei Fratelli viene a definire con certezza che proprio noi ci muoviamo nella direzione della volontà di Dio.

Ecco il prezioso documento:

Noi sottoscritto, Superiore Generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane, ai cari Congregati dell'Unione del Ss.mo Crocifisso e di Maria Immacolata salute, pace e carità in N. S. Gesù Cristo.

Conoscendo la pietà e lo zelo che i Congregati del Ss.mo Crocifisso e di Maria Immacolata spiegano per la gloria del divino Redentore;

sapendo il loro ardente desiderio di appartenere spiritualmente alla Famiglia di S. Giovanni Battista de la Salle di cui osservano, secondo la loro condizione, le Regole sia per la loro santificazione personale che per il loro apostolato catechistico presso i fanciulli e i giovani;

desideriamo dare a questa opera che ci è cara un attestato della nostra speciale benevolenza. Perciò, e con le presenti Lettere di affiliazione rendiamo tali Congregati partecipi ai meriti delle Comunioni, meditazioni, preghiere, digiuni, fatiche per l'educazione cristiana della gioventù, e di tutte le altre buone opere che con l'aiuto di Dio saranno compiute nel nostro Istituto.

Che il Signore nella Sua misericordia si degni confermare questa affiliazione e i vantaggi spirituali che vi annettiamo in virtù dell'autorità che egli ci ha conferito nel nostro Istituto. Noi gli chiediamo che, supplendo alla nostra insufficienza, per i meriti del SS. Bambino Gesù, di Maria Immacolata, di S. Giuseppe e del nostro Fondatore S. Giovanni Battista de La Salle, voglia colmare i Congregati della Pia Unione di grazie e di benedizioni in questa vita e coronare poi i loro meriti con la gloria eterna.

Essi godranno inoltre dei nostri più suffragi quando avranno raggiunto il termine del loro pellegrinaggio in questa terra di esilio.

Dato a Lembecq Lez-Hal nella nostra Casa Madre il 21 Novembre dell'anno di grazia 1935, Festa della Presentazione di Maria.

Con la nostra firma e il sigillo del nostro Istituto.

Fratel JUNIEN VICTOR

Superiore Generale  
dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Mentre ringraziamo Dio e ci inchiniamo nella riconoscenza davanti alla somma Autorità dei Fratelli, noi ci stringiamo ora, sotto questo nuovo santo segno, nella decisione più forte e nell'amore più profondo a voler seguire l'appello divino verso gli orizzonti ai quali la Provvidenza vorrà condurci, pronti a dare tutto perchè si compia su di noi la divina volontà.

Certi di fare cosa gradita portiamo a conoscenza di tutta la nostra famiglia spirituale la lettera di ringraziamento inviata dai Catechisti all'Onoratissimo Superiore Generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane; eccola:

*On.mo Sup. Generale,*

*L'eccezionale benevolenza ch'Ella ha mostrato ai Catechisti Congregati del SS.mo Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, dichiarandoli affigliati al grande Istituto di S. G. B. La Salle, li ha colmati di gioia, di riconoscenza ed anche, ci si permetta di dirlo, di lieto stupore.*

*Noi comprendiamo tutta la grandezza dell'onore e del beneficio che ci è stato fatto.*

*Con particolare commozione abbiamo rilevato il modo generoso, delicato, paterno con cui ci viene concesso un tanto favore, che appaga i più cari voti del nostro cuore.*

*Certo, noi non avevamo alcun titolo al privilegio di partecipare a tutti i beni spirituali dell'Istituto dei F.lli d. S. C. all'infuori di quello di aver sempre attinto dai libri e dagli esempi dei suoi religiosi lo spirito che ci anima. Da lui veramente noi abbiamo ricevuto tutto: istruzione, educazione, formazione cristiana e soprannaturale.*

*Nella nostra piccola Congregazione, infatti, come in ciascuno di noi, si possono riconoscere le tracce profonde della spiritualità lasalliana: come potrebbero dei giovani cresciuti alla scuola dei Fratelli, non aver qualche somiglianza spirituale con San Giovanni Battista La Salle?*

*Ed ecco che oggi il vostro Istituto mette a nostra disposizione il tesoro della sua scienza, della sua dottrina, del suo ideale apostolico e perfino quello dei suoi innumerevoli meriti. Potrebbe dare di più un padre ai suoi figli?*

*Perciò non troviamo parole per esprimere degnamente tutta l'affettuosa gratitudine che riempie l'anima nostra in questo momento.*

*Grazie, Onoratissimo! D'ora innanzi i Catechisti si sentiranno più che mai uniti al vostro grande e caro Istituto, più che mai sentiranno legittima fievrezza d'essere in qualche modo incorporati a questo ammirabile e valoroso esercito di apostoli, di eroi e di santi.*

*Noi lavoreremo d'ora innanzi con rinnovata energia per renderci sempre più degni di sì gloriosa società, la quale ha un solo scopo: di spandere sempre più lontano nel mondo la luce che viene dal Vangelo e l'amore che si irradia dal Cuore aperto di Gesù Crocifisso.*

*Ci aiuti il Signore, per i meriti della Vergine Immacolata, a mantenerci sempre in queste generose disposizioni, ed Ella, On.mo Sup. Generale, voglia benedirle come quelle dei suoi più piccoli figli.*

*La preghiamo ancora di partecipare i nostri rispettosi saluti ed i nostri più sinceri ringraziamenti al venerando Senato dei Suoi dodici Assistenti, a cominciare dal nostro carissimo Fr. Francesco di Maria, Assistente per l'Italia.*

*Viva Gesù nei nostri cuori, sempre!*

*Nei nomi dolcissimi di Gesù Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, noi ci dichiariamo Vostri dev.mi Catechisti.*

LA PRESIDENZA GENERALE.

# CONFESSIONE E DIREZIONE

---

---

Sollecitato, spesse volte, da anime pie a chiarirle su frequenti pene che le tengono angustiate circa il Sacramento della Penitenza e quanto lo integra, e rende più proficuo, la Direzione spirituale, pensammo in *Domino* di dissipare in succinto i punti circa i quali più frequentemente si trovano impigliate, rimettendo quelle che desiderano più ampie spiegazioni in proposito all'opera « *Confessione e Direzione: Il Figlio Spirituale* » (Istituto Povere Cieche, Corso Napoli, 54 - Torino — L. 9 franco di porto).

In primo luogo, si deve tenere ben a mente che altro è la Confessione, e altro è la Direzione spirituale, quantunque sia desiderabile poterle avere entrambe nello stesso Ministro di Dio; in pratica però succede spesso ben diversamente, tale essendo la disposizione generale della Divina Provvidenza, alla quale dobbiamo amorosamente uniformarci, senza paura di rimetterci.

## Confessione.

Tutti quelli che desiderano di confessarsi bene, e tutti quelli che hanno paura di confessarsi male, fanno tutti una buona Confessione; soltanto quelli che *appositamente* vogliono fare una Confessione sacrilega, si confessano male. Per confessarsi bene basta accusare *tutti i peccati mortali* che l'anima sa di avere sulla coscienza e non ancora mai confessati a dovere, col pentimento e proposito voluto, ma che è *certa che li ha fatti e certa che sono gravi*, e la Confessione è ben fatta. Tutto il resto che non è materia grave, o che non si sa se sia grave o no, tutti i peccati veniali, tutte le imperfezioni *non si è obbligati ad accusarli, ancorchè si tacesero per pura vergogna*, non rendono mal fatta la Confessione. Che sia bene e molto utile confessare i peccati veniali è cosa indubitata, ma intanto non vi si è obbligati. L'assoluzione perdona *sempre* tutti i peccati di cui si è pentiti, eccetto che sia

ostacolata da un peccato mortale che non si vuol confessare, oppure, a riguardo dei veniali, che si vogliono ancora commettere.

Ciò posto, perchè tanto affannarsi, rompersi la testa per ricordar tutti i peccati veniali e le imperfezioni, dal momento che non si è obbligati a confessarli e, se pentiti, restano perdonati egualmente? *Spendere più di 5 minuti* nell'esame, per chi si confessa almeno una volta il mese, è un vero *perder tempo*. Ciò che assolutamente importa di portare ad ogni Confessione, perchè non sia nulla (o sacrilega se si omettesse a posta) si è il *dolore*. Senza di questo non vi sarà mai una Confessione che valga.

E siccome è cosa così necessaria il dolore, per ogni Confessione, e siccome non è sempre tanto facile il procurarselo, quando, per grazia di Dio, non si hanno che peccati veniali o sole imperfezioni da confessare, è *sommamente raccomandato* a tutti di andarlo a cercare nella vita passata, in quell'epoca in cui si è stati più colpevoli, quantunque siano peccati già confessati. Con questo non vogliamo dire di ripetere gli esami particolarizzati di quei peccati vecchi, ma soltanto di pensare ai medesimi *in globo*. L'anima, ad es., può dire a se stessa: ora, grazie a Dio, non ne ho più sulla coscienza di quei peccati là, me ne sono confessata e già ne fui perdonata, ma intanto, se fossi un po' morta allora che cosa ne sarebbe stato di me?!... Oh, Gesù, ne sono una volta di più pentita e mai più tornerò a commetterli, col tuo aiuto. O Gesù, tu nell'orto del Getsemani li hai veduti in anticipazione quei peccati, ti han cavato il Sangue dalle vene, e sei morto in Croce a causa dei medesimi... O Gesù, quantunque già perdonato, mi rincresce ogni giorno più d'averli commessi, e, colla tua grazia, preferirò la morte, piuttosto che ritornar a commetterli. Sopra questi due pensieri, i quali appunto esprimono l'*attrizione e la contrizione perfetta*, è bene insistere quanto più si può, anche occupandovi tutto il tempo in cui si aspetta il proprio

turno per presentarsi al Confessore. Più si eserciterà l'anima nel dolore de' peccati, anche vecchi, già confessati e perdonati, e più sarà grande il frutto della Confessione.

Siccome poi il dolore dei peccati non basta che sia *interno*, ma è anche necessario che sia *esternato* nell'accusa, quindi a tutti quei che si confessano sovente, e però per lo più non hanno peccati mortali certi, recenti da confessare, si raccomanda vivissimamente di *esternarlo*, concludendo l'accusa delle colpe recenti con dire: *Chiedo ancora perdono di tutti i miei peccati della vita passata, specialmente di quelli che ho commesso contro l'ubbidienza, la carità, la castità e contro tutti i doveri del mio stato*. Non si stia a dire — *dei peccati confessati e dei dimenticati* — cosa che allunga inutilmente l'accusa generale — e neppure si menzionino esplicitamente i *peccati contro i voti*, cosa già racchiusa nelle parole — *contro tutti i miei doveri* — e poi anche per non limitare l'accusa generale al solo tempo dopo la professione, dopo la quale è difficile che sianvi peccati gravi che facilitino un più profondo dolore.

Tale accusa generale, se il Confessore la lascia fare, si faccia subito come conclusione dei peccati recenti confessati; se invece il Confessore interrompe, si sta subito zitti per ascoltare ciò che egli dice, ed in tal caso si faccia poi quando il medesimo dirà: faccia l'atto di dolore o di contrizione, premettendola all'atto di dolore.

Quando poi il Confessore imporrà la penitenza è *doVEROSO* rispondergli che si accetta ben volentieri e che la si farà e poi si adempirà tosto *senza ripeterla* per scrupolo o *aspettare a farla* quando si sia più tranquille.

Dopo la Confessione non si vada più a pensare se si è detto tutto, se si è spiegato tutto, ecc., sarebbe solo un perder tempo e crearsi ansietà gratuite, perchè l'assoluzione

---

\*\*\*

«Gesù ci giudicherà per l'eternità; impieghiamo dunque la nostra corta vita per assicurarci la salute».

(Parole di S. Giovanni B. de La Salle)

porta via tutte le colpe di cui si è pentiti, anche se si fossero scordate. E neppure andate più a scrutare *se avevate il necessario dolore*: fra gli altri motivi di rimaner in pace, vi è pur quello che *il Confessore giudica delle disposizioni attuali del penitente*, e, avendovi data l'assoluzione e la penitenza, è segno che ha trovato in voi tutto quanto era necessario.

Ecco in succinto quanto si ricerca per ogni buona Confessione, nulla importando se in *pochissimi minuti si è fatta la Confessione*, ancorchè il Confessore non dica nulla, ancorchè non si resti soddisfatti.

Ancora un'osservazione: fra le doti d'una buona Confessione havvi pure quella della *brevità*. La Confessione è breve sempre che si dica *solamente ciò che in qualche modo interessa la propria anima*, qualunque tempo si impieghi; viceversa è *lunga* quando si dicono cose che non riguardano la propria coscienza, ancorchè duri pochi minuti più del necessario.

(Continua)

Can. LUIGI BOCCARDO.

---

## ALMANACCO LASALLIANO

delle Province Italiane  
dei Fratelli delle Scuole Cristiane  
con numerose illustrazioni  
dell'Unione Catechisti

Pubblicazione illustrata di pp. 144, avente lo scopo di ragguagliare intorno alle opere educative dei Fratelli in tutto il mondo.

L'Almanacco è spedito franco - porto, dietro offerta di almeno L. 5.

Speciali sconti vengono fatti a chi acquista un numero di copie superiore a dieci.

Il prezzo di acquisto per gli allievi dei Fratelli è di L. 3.

L'intero ricavo è devoluto alle opere di Missione dei Fratelli.

# Dagli scritti

## di Fra Leopoldo Maria Musso dei Minori

Per concessione speciale del Rev. P. Provinciale di Torino

Vietata ogni riproduzione

(Continuazione v. num. precedente)

Gesù: — *Caro Leopoldo, ma tu non sai che io sono qui vivo alla tua presenza, e qualche volta ti abbraccio e tu non te n'accorgi neanche?*

« Non è ancora giunto il tempo, o amore di tutti gli amori più innocenti e casti: che mai possa uscire dalle mani della potenza del Creatore! Stiamo qui ambedue in dolci colloqui: ciò che vuoi è cosa di molta importanza.

Gesù mi disse: — *Abbi fiducia nella mia potenza, t'ho fatto innocente; per quanto il mondo ti biasimi, ti calunni, avanti al tuo Creatore sei specchio di vera luce!...*

« Gesù, ho da segnare anche questo? »

Gesù: — *Leopoldo! tu nutri sempre un po' di dubbi: non regnano mai queste miserie nelle anime che sono di Dio; la veste che t'ho dato fu innocente, testimonianza di quello che ti voglio.*

### Adorazione al SS. Sacramento ore 9,30 di sera

Il Santissimo Sacramento è fonte di bene, sorgente dei più alti e divini pensieri, che Dio sparge copiosamente sopra i suoi fedeli, nel cui cuore, nelle cui anime infonde bellezza e virtù.

Facendo l'adorazione, raccomandati tutti gli ordini religiosi, affinché Dio desse loro molti Santi.

Il mio Gesù rispose: — *Santo sei tu ora che ti concessi la veste nuziale: ora cammina di buon volere nella via che ti ho indicata.*

Il figlio: « Gesù mio, di me abbi misericordia, della quale tanto ho bisogno! ».

Il mio buon Gesù mi dice di non stancarmi mai, se più volte ripete cose già dette, perchè la loro santità sempre porta ad amarle e per chi ama Dio e vuol vivere solo per Gesù sono sempre nuovissime, gioconde e soavi; e chi penetra nelle cose celesti, l'amor di Dio lo porta all'infinito (Suggerito dal mio Gesù Sacramentato, ore 10, avanti al Santissimo).

6 Ottobre 1908

mattina, ore 4.

### Adorazione al S. Crocifisso

« Lascia, o mio Gesù, che con tutta la effusione del cuore ti adori in riparazione di tanti miei peccati e per riparare pure tanti insulti che ti fa la Francia e tutto il mondo! ».

Gesù: — *Ebbene, figlio, stringi il mio Cuore col tuo, che da questo mio Costato esce fede, speranza, carità e perdono.*

Dalle mie povere preghiere non sia mai disgiunto l'amore alla gran Madre di Dio; e in questo momento mi venne in mente il pensiero sentito ieri da persone pie che la Vergine di Lourdes fa i miracoli solo a chi vuole, e, in questo momento, mentre la invocavo nelle preghiere, mi disse: *Figlio mio, smetti quel pensiero: gli uomini giudicano da stolti.*

Maria SS.: — *Abbiamo volto lo sguardo sopra di te; ti vogliamo qualcosa, affinché tu serva a dimostrare al mondo la potenza, la volontà di Dio, mio Figlio.*

« Dolce Mamma aiutami, affinché colle mie povere preghiere io faccia riparazione per tutti i peccati che si commettono nel

mondo. Tu, Vergine Santissima, eletta dalla Divina Provvidenza a nostra tesoriera e avvocata dei poveri peccatori, aiuto dei cristiani, potente presso Dio, aiutaci a riformare il mondo, acciocchè si converta al tuo Divin Figlio! i peccatori si mutino in agnelli a consolazione del Cuore trafitto del mio Gesù Crocifisso!».

Maria SS. — *Stia segnato nel libro altissimo che tu sarai in continuo combattimento d'amore e l'astuto tentatore non potrà toglierti ciò che è di Dio. Sei protetto da Gesù e da Sua Madre: Figlio mio, continua sempre ogni giorno a prendere lezioni divine dal mio Figlio Crocifisso dalle quali si imparano le più alte, le più belle virtù da adornare l'anima ed il corpo ancora, affinché l'ultimo giorno di tua vita tu possa dire: la potenza di Gesù Crocifisso mi fece imparare molte e sante cose che mi servono a confortare l'anima mia nel giorno del Signore, cui Egli mi chiama.*

### **Adorazione al S. Crocifisso dopo la Comunione.**

Maria SS. mi dice: — *Riceverai dal mio Divin Figlio frecce d'amore, all'improvviso, che ti trapasseranno il cuore: tu devi percorrere molte vie colla grazia del Signore.*

**7 Ottobre 1908**

### **Adorazione al S. Crocifisso, ore 4,30.**

Il mio Crocifisso Gesù mi disse che quando recito la giaculatoria: « Sia lodato e ringraziato ogni momento il mio Crocifisso Gesù, vero figlio di Dio e di Maria SS., e il Santissimo Sacramento », il Paradiso è in grand'esultanza, e per il demonio grande scorno.

Gesù: — *Stia sempre vicino al mio Cuore, caro Leopoldo; amami tanto in cambio di milioni d'anime battezzate, che non si danno pensiero di volgermi un atto di riconoscenza! Abbi sempre presente la veste bianca che ti ho indossata, tienla ben preziosa;*

*procura di preservarla dal tarlo infetto, copri-la del bianco lino, cioè della preghiera e della penitenza. Amami molto! Avevo un'anima ardente d'amore come la tua, ma ora non esiste più su questa terra, l'ho trapian-tata nel giardino delizioso del Paradiso: è Gemma Galgani; ora continua tu a farmi compagnia: a quelle anime che si offrono a soffrire per Me, tuo Gesù, io brucio il cuore d'amore.*

Gesù: — *Pensa, o Leopoldo, questa frase e poi le darai il valore di Paradiso: certamente il tuo Gesù è tutto tuo, tu sei tutto mio; se tu l'avessi a allontanare dal mio Cuore, mi faresti morire un'altra volta sulla Croce. (Qui c'è del misterioso; la bontà di Dio me l'ha messo in mente, ma al momento non posso segnarlo). Ti costa un po' a far l'obbedienza al tuo Gesù, ma la mercede è immensa.*

« Mio Dio, dammi del lavoro per tutta l'eternità: lavorare per il Signore non è fatica, ma gaudio! ».

Gesù: — *Fra poco vedrai i prodigi del tuo Crocifisso Gesù, il tuo Dio: vammì a ricevere, figlio mio, nella Santa Comunione. Tu, Leopoldo, sei il mio santo pensiero!*

**7 Ottobre 1908**

### **Dopo la S. Comunione, fatto giorno**

Pia abitudine, che Dio mi dà gratuitamente, è quella d'andare prima di tutto al Santuario di Nostra Signora a recitare tre « Ave Maria » in onore della Vergine benedetta per incominciare santamente la giornata con la Vergine tre volte Santa e col suo Divin Figlio; e la Mamma dolcissima mi mette in cuore che io sono un tesoro nascosto in mezzo al rottame del mondo. Tutto ciò mi serve per umiliarmi sempre più, riconoscendomi piccolo e meno che niente; e se l'uomo qualche volta sente d'aver qualcosa, si prostri nella polvere, ringraziando Dio, bontà, carità infinita, che ha infuso nel nostro povero cuore la grazia sua!

Mi ha inoltre fatto intravedere che quelli pure, i quali, facendo l'adorazione a Gesù Crocifisso, compassionano, insieme, i dolori

di Maria SS. riceveranno molte grazie da Lei stessa.

Gesù — *Caro Leopoldo, sono vicino a te col mio spirito e carità; quando parlo di te, intendo parlare di tutti quelli che a questo Cuore ricorrono.*

«Mio Dio, carità senza limiti, guarisci colla tua potenza quel bambino di 15 mesi, affinché risplenda sempre più la tua gloria nei santi tuoi».

Gesù: — *Questo sarà il primo miracolo che il tuo Crocifisso ti fa.*

«Io non posso negare che qualche volta mi vennero un po' di dubbi».

Gesù: — *Vedi, l'uomo, o figlio mio, come è debole; basta che io tuo Dio m'allontani un po', perchè venga meno la tua fede! Guarda, la guarigione sarà completa, ma non voglio che si sappia che da questa cella è partita la grazia; a suo tempo, poi!...*

### Adorazione al SS. Sacramento

Ore 9,30, sera

Un pensiero suggerito da Gesù: è vero, la coscienza umana io non la conosco, ma ho quella di Dio: a me basta! (Gesù Sacramentato mi comandò di segnare questo).

Gesù: — *Il Fratello C.... deve aiutarti a propagare la Adorazione al Santo Crocifisso, e ciò che mi ha domandato glie l'ho concesso. Domanda sempre, non paragonare i favori umani con quelli di Dio, che nulla hanno di comune: domanda sempre, domanda sempre!*

— *Ah, Leopoldo, Leopoldo, — il mio Gesù mi disse — sei proprio tu solo, a cui concedo tanta familiarità col tuo Crocifisso Gesù!*

9 Ottobre 1908

### Adorazione al S. Crocifisso

Ore 4,30, mattina

Gesù: — *Abbi fede; sono esaudite le tue preghiere. Figlio, in certe cose correggiti:*

*non essere tanto puntiglioso; compatisci sempre; anche con ragione non l'inquietare mai, ma sempre sii benigno e allegro. Il tuo Maestro Gesù.*

### Adorazione al SS. Sacramento

Ore 9,30 di sera

Il mio Gesù: — *Quando vieni a fare l'adorazione, vieni con migliori disposizioni.*

Il figlio: — «Quando sono sorretto da Te, o mio io, colla tua Divina grazia porto con me il Paradiso, ma se Tu, misericordia infinita ti ritiri, porto con me mille imperfezioni».

Gesù: — *La grazia che tu desideri presto viene.*

10 Ottobre 1908

### Adorazione dopo la S. Comunione e al SS. Crocifisso

Gesù mi disse: — *Per qualunque grazia che t'abbisogna, prima rivolgiti a mia Madre, Maria SS.*

Maria SS.: — *Fa' coraggio; tu sei più che mio figlio adottivo; in avvenire vivrai solo in Gesù e Maria; per te nel mondo tutto è sepolto; vicino al mio Cuore ti ciberai di fede, speranza, carità, amore immenso e di tutte le altre virtù, care al tuo Gesù.*

Gesù: — *Vuoi forse metterti in comunicazione con la mia Serva Gemma Galgani?*

«Come vuoi Tu, o mio Dio, lo voglio io: la differenza è che io non sono degno di scioglierle i lacci delle scarpe!

Gesù: — *E cosa conta? Se è stata virtuosa, così l'ho voluta io, tuo Gesù, e tu guarda somigliarle in tutto. Non sai, Leopoldo, che non mi potevi dimostrare amore maggiore di quello di distribuire le pagelle, affinché si trovino anime generose che facciano riparazione alla mia Sacra Persona?*

### **Adorazione al SS. Sacramento**

**ore 9,30 di sera.**

Gesù: — *Quando vieni a fare l'adorazione, ti ciberò di fede ardentissima, che è il più bel dono che il tuo amorosissimo Gesù ti possa fare.*

Maria SS. — *Tieni sempre questo regolamento di vita: qualunque momento che il mio Figlio ti chiama, il Paradiso è aperto per te.*

O lettori devoti, cosa volete di più per incoraggiarmi al bene, alla virtù, così cara a Dio? Ma perchè non voler bene al mio Gesù, che è così dolce, soave, amorevole, carità, misericordia con tutti i suoi figlioli? Approfittiamo del tesoro del tempo, che Dio ci dà, per procurarci un bel corredo di buone opere per la eternità.

**11 Ottobre 1908**

### **Adorazione al S. Crocifisso**

**dopo la S. Comunione**

Gesù: — *Quante belle cose abbiamo da fare, mio Leopoldo; tu sarai un'altra...*

### **Adorazione al Santo Crocifisso**

Gesù mi disse: — *Tu sei il figlio dei miracoli: in te opererò miracoli senza posa a suo tempo.*

### **Adorazione al SS. Sacramento**

**ore 10 di sera**

(Nel Santuario di N. Signora). La Vergine Santa mi fece intravedere che il suo Cuore materno è sempre intento a colmare di grazie e favori i suoi divoti...

Il mio Gesù mi disse che la grazia che io domandavo me la fa, ma vuole mettere alla prova la mia pazienza.

Il mio Gesù: — *Nonostante le grazie che ho concesse alla mia fedele serva Gemma Galgani in vita, non le ho concesso ciò che concedo e ho già concesso a te in questa terra.*

*Leggi, figlio mio, le vite di Santi, affinché sempre t'infiammi della santa fede cristiana cattolica, verità infallibile.*

Gesù — *Figlio mio, voglio farti qualche cosa.*

« Mio buon Gesù, cosa vuoi fare di me che sono vecchio? ».

— *Sappi che i vecchi sono più forti dei giovani dei nostri tempi.*

**12 Ottobre 1908, mattina**

### **Adorazione al S. Crocifisso**

**dopo la S. Comunione**

Oggi festa della Gran Madre di Dio!—

— *La benedizione di mio figlio e quella di Maria SS. ti faranno sempre progredire nella via della perfezione.*

La Gran Madre di Dio: — *O Leopoldo, se noi, Gesù e Maria SS., t'amiamo molto, è perchè molto hai da lavorare nella vigna mistica.*

« Gesù e Maria li voglio tutti per me. Voi, o Angeli che fate corona alla Vergine Santa presso Iddio, Padre altissimo, ottenete grazie per me! Dio mio, trasporto di soave amore, Gesù e Maria!!

Il figlio: « Io non posso mai saziarmi di stare con Gesù e colla sua Santissima Madre ».

*Figlio, non sarai mai sazio: noi ti vogliamo vicino al nostro Cuore continuamente.*

### **Adorazione al SS. Sacramento**

**Ore 9,30 di sera**

« I discorsi inutili, il far rilevare i difetti altrui, sono tutte cose che ci affliggono in modo stomachevole: non potevo più resistere, tanto era il bisogno, il desiderio di portarmi al Santo Tabernacolo!

Gesù: — *Colla preghiera otterrai di fare scaturire acqua dalla pietra; alla scuola di Gesù sopporta le buffonerie che ti vengono fatte; perchè preghi, appunto colla tua preghiera m'hai rubato il cuore e sarai quello che un giorno io, il tuo Crocifisso Gesù, vorrò.*

## Opera della Messa del Povero

Se noi scorriamo tutte le opere del Signore, constatiamo che ognuna si è iniziata, e s'inizia, come il granello di senapa del S. Vangelo. E così quindi anche l'Opera della Messa del Povero.

\*\*\*

Le Suore di Carità dell'Opera Pia Lotteri, che hanno iniziata, sono alcuni anni, sotto gli auspici del loro S. fondatore, San Vincenzo de' Paoli, «L'Opera della Messa del Povero», non ne avevano certamente previsto gli sviluppi di oggi, e quegli sviluppi che seguiranno in un prossimo avvenire, poichè già se ne scorge il promettentissimo meriggio.

Lo scopo vero però «della Messa del Povero», non è come lo attesterebbe a tutta prima il titolo, quello di raccogliere più mendicanti possibile, e portarli a santificare il giorno del Signore: dare loro quindi, come ricompensa della presenza, un'abbondante refezione calda, indumenti e possibilità di attendere alla pulizia personale, ma l'intento intimo delle Suore di Carità, e dei nostri Catechisti Anziani è quello di nobilitare il povero, mediante l'educazione al lavoro e al senso cristiano della sofferenza e della vita.

\*\*\*

Nell'anno 1935 pressochè trascorso, si è riusciti, grazie alla celeste protezione del Ss. Crocifisso e di Maria Ss. Immacolata a collocare ad un lavoro fisso una ventina di mendicanti. Molto, se si considera quanto è difficile in questi momenti, ma poco, se si riflette che essi sono la minima parte, 20 sopra 300!

Peraltro continua per noi il lavoro e siamo certi che continuerà da parte di Dio la spinta ai cuori generosi di venirci in aiuto con offerte e capi di vestiario anche usati. Saremo poi riconoscentissimi a chi ci offrisse impieghi pei nostri cari poveri. Questa carità Iddio benedice, perchè i poveri sono le membra sofferenti di Gesù stesso.

## Laus perennis

L'Unione Catechisti del Ss. Crocifisso e di Maria Ss. Immacolata è opera eminentemente spirituale fondata sulla preghiera, sull'apostolato e unicamente rivolta alla salvezza delle anime.

Per questo scopo essa ha anche da due anni iniziata l'opera della *Laus perennis* tra i figli della sua grande famiglia.

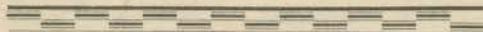
Essa consiste, come fu già riportato più volte su «L'Amore a Gesù Crocifisso», nello scegliere un'ora tra le ventiquattro di ogni giorno, offrendola a Gesù Crocifisso, con tutto il lavoro, la preghiera e la sofferenza che le circostanze permettono o recano con sè, nell'intento della santificazione personale, della salvezza delle anime e del trionfo dell'Unione.

Si fa preghiera di inviare la propria ora scelta alla Direzione dell'Unione, affinché la cataloghi con tante altre.

Nel quaderno d'oro della *Laus perennis*, vi sono già tanti nomi di zelatori e di zelatrici, di ascritti e di ascritte, mentre sono ancora pochi i nomi dei nostri Catechisti e specialmente quelli dei Piccoli Ascritti e degli Aspiranti Catechisti.

Vogliamo ricordarlo, perchè non è mai troppo quello che facciamo per Dio e per la nostra santificazione.

Tutte queste preghiere confortano il Cuore di Gesù Crocifisso, e mentre gli parlano del nostro amore, ci aiutano a estendere il regno di Lui nel mondo, che è lo scopo di tutta la nostra vita.



### I M P O R T A N T E !

*Si pregano i Lettori del «L'Amore a Gesù Crocifisso», di notificarci se il Bollettino torna loro gradito ed in caso contrario porci i loro buoni suggerimenti. Così pure di comunicarci in tempo utile i cambi di indirizzo.*

*Tutto ciò servirà per la revisione dei nostri schedari.*



## NUCCIO VERZETTI

Fu tra i primi collaboratori dei Catechisti alla « Casa di Carità » nell'insegnamento religioso e professionale, ad ora ci ha già lasciati per gli eterni soggiorni.

L'amico, il confidente, l'insegnante affettuoso ha avuto troncata la vita in giovane età, privandoci sulla terra della sua amicizia, lasciando però a tutti esempi di virtù da imitare.

Per dieci lunghi anni le nostre aule hanno risonato della sua parola buona e, puntualmente l'hanno visto ogni domenica trascorrere i suoi svaghi intento solo a guadagnare le anime a Dio.

Amava la « Casa di Carità » con affetto di predilezione e bramava che in essa spiccasse quello spirito di cordiale comprensione tra Insegnanti ed allievi che fu la nota caratteristica dell'opera fin dai suoi primordi.

Il suo zelo per le anime soffriva la sua Passione quando, per scarsità di locali o per ragioni disciplinari, qualche giovane doveva essere forzatamente allontanato.

Il segreto del suo fervore stava riposto in un angolo solitario del Santuario della Consolata, nella cappelletta delle Regine Sabaude, vicino al coro, dove ogni giorno ai piedi della Vergine Santa sfogava le sue pene e le sue speranze.

E l'incontravamo di poi sereno, sorridente, e animatore di quelli meno temprati di Lui al sacrificio silenzioso.

La « Casa di Carità » ricorderà sempre questo umile operaio della Fede con preghiere di suffragio, e, come auspichiamo, darà il suo nome ad un'aula allo scopo di richiamare agli allievi ed ai visitatori l'anima grande di Nuccio Verzetti.

Noi, Catechisti, lo portiamo in cuore e lo iscriviamo tra le file degli eletti dell'Opera di Gesù Crocifisso e di Maria SS. Immacolata.

## ALL'IMMACOLATA

*Ab aeterno creata sum...*

*Non erano i cieli, nè l'albe d'argento,  
non gli astri giganti - di luce smaglianti,  
ed eri, o Maria, all'eterno Fattore  
pensiero d'amore.*

*Aurora novella del sole foriera  
recasti alle genti - di grazie portenti,  
d'un'Eva infelice volgendo il dolore  
in inno d'amore.*

*Tu sola innocente fra gli egni mortali,  
premevi possente l'antico serpente,  
e sperdi, oste in campo agguerrito, l'errore,  
Regina d'amore.*

*Te cantano Sposa, Te Figlia d'Iddio,  
fra mille concenti, - le valli fiorenti,  
e il giglio tu vinci nel niveo candore,  
o Madre d'amore.*

*O Stella del mare, purissima Diva,  
Te invoca il nocchiero - nel turbine fiero,  
e il prode nel cupo dell'armi terrore  
con fervido amore.*

*O Tu senza labe nel mondo concetta,  
che il mondo riabbelli - di fiori novelli,  
raccendi nei giovani petti l'ardore  
del vergine amore.*

*E serba nostre albe nei voridi argenti,  
corona le fronti - degli auvei tramonti,  
o Vergine bella, e ne adduci all'Amore,  
sospiro del Cuore.*

FR. NORBERTO.



Notizie  
delle nostre  
sezioni

## AUGURI!

*L'amore a Gesù Crocifisso ha la parola dell'augurio, sbocciata dalla culla del Bambino Gesù, per tutti i suoi lettori.*

*A loro fa il voto sincero che l'anno nuovo apporti un amore centuplicato a Gesù Crocifisso e un desiderio immenso di spargere la devozione alle sue cinque Piaghe in tutte le famiglie, come segno di grande pace e di santità.*

*L'anno di grazia 1936 sia fecondo di bene e determini un consolidamento e uno sviluppo di tutte le nostre care Sezioni. La nostra diletta Patria raggiunga i suoi ideali di giustizia e di carità cristiana.*

### S. Pelagia - Torino.

*Gruppo Catechisti Anziani.* — Iscritti all'Azione Cattolica Uomini i nostri bravi Anziani hanno riportato nuove gloriose vittorie tanto nella gara di coltura religiosa, quanto nella propaganda del settimanale *l'Armonia* e furono premiati da S. E. il Card. Arcivescovo con Diploma d'onore e con Medaglia d'argento al merito.

Il nuovo anno sociale li trova più serrati a volere meglio e ciò, sia detto ad onor del vero, con grande loro sacrificio, chè l'apostolato esterno non è che la cornice di quello intimo della famiglia.

Chi vive nel mondo e ha una casa a cui pensare misurerà la portata di queste vittorie che solo Dio saprà ricompensare in Cielo.

### Sezione Catechisti dell'Ist. « La Salle » di Torino.

La Sezione Catechisti dell'Istituto « La Salle » ha ripreso le sue adunanze, dopo l'intervallo delle vacanze estive.

L'anno scolastico passato, gli Aspiranti Catechisti limitarono la loro attività alla propaganda della « Divozione alle Cinque Piaghe di Gesù ».

I registri della Sezione segnano, in un anno 200 tra iscritti e zelatori procurati dai nostri cari e zelantissimi Aspiranti.

Quest'anno 1935-1936 (secondo della nostra Sezione Catechistica) si è già iniziato il Corso di Religione seguendo le Tesi per il diploma di abilitazione all'insegnamento della Religione. I frutti sono consolanti. Le speranze infinite.

### Sezione di Grugliasco.

Dopo la lunga pausa delle vacanze estive, l'Unione con l'inizio dell'anno scolastico ha ripreso le sue attività.

La Sezione dei piccoli è sempre numerosa, frequentata da bravi alunni della terza e quarta classe elementare. Sono tutti desiderosi di farsi onore distinguendosi nella pietà, nello studio e nella condotta; e tutti gareggiano a chi più ama Gesù Crocifisso con numerose mortificazioni corporali e spirituali che vengono deposte, ed ogni seduta, ai piedi della statuetta di Maria SS. Immacolata. Essi, animati da santo zelo, hanno già sparso circa 200 foglietti di « Divozioni » tra la laboriosa popolazione di Grugliasco.

La Sezione dei grandi ha dato preziosi frutti di bene. Si può giudicare solo dal fatto che ben quattro soci dovevano consacrarsi al servizio di Dio, abbandonando il

mondo; benchè poi, solo due di essi abbiano potuto attuare il loro desiderio. Questa è stata tanto per i Superiori quanto per i Soci tutti la più pura e la più soave gioia. I ge-



nerosi Soci, che, di certo, col loro sacrificio attireranno dal Cielo nuove benedizioni sulla nostra Sezione, li potrete ammirare nella fotografia qui sopra indicata. Il primo a sinistra, Attilio Tarasco, entrò al Cottolengo tra i Tommasini. Il primo a destra, Augusto Cogo, entrò tra gli zelanti figli di S. Giovanni Bosco a Bagnolo. Gli altri due di mezzo che dovevano recarsi uno a Giaveno al Piccolo Seminario, e l'altro al P. Noviziato di Grugliasco per raggiungere tre suoi compagni che vi entrarono l'anno scorso, con grande loro rincrescimento non poterono effettuare il loro desiderio, almeno per ora, per sopravvenuta malattia.

I nuovi Aspiranti anelano pronunciare la bella formula della Consacrazione che avverrà prossimamente; e si preparano con l'ardore dei loro giovanili cuori che non conoscono limiti di pietà e di sacrificio.

F. DESIDERATO.

### Sezione Catechisti di Piacenza.

Venerdì 18 ott., anche noi abbiamo ricominciato l'attività della nostra Associazione interna con una adunanza plenaria dei Soci effettivi ed aspiranti.

Ci riunimmo alla presenza del Sig. Direttore, di alcuni F.lli Professori, del Vice Presidente Federale Prof. Berti e dell'Assist. Ecclesiastico della Associazione Studentesca «A. Manzoni» di questa città,

Non tutti i soci furono presenti, ma quasi. Cominciammo l'adunanza con l'inno sociale della Gioventù di A. C. e poi l'Assistente, Fr. Cecilio, impostò con poche parole il motivo di questa adunanza.

Parlarono quindi il Vice Presidente Torre, riferendo sulla attività morale svolta nello scorso anno dalla nostra «Unione». Il cassiere Polledri fece la relazione finanziaria delle condizioni della cassa; e il Presidente Bussolati disse in seguito quale doveva essere il programma per l'anno che cominciavamo.

L'Assistente, riprese la parola, accennò alla diversa importanza delle tre relazioni udite e a sua volta accennò brevemente alla Settimana di Mondragone che quest'anno segna tutto un programma vastissimo. Portò a tutti la Benedizione del Santo Padre che aveva serbata sino allora, dopo averla ricevuta da Lui per tutti. Invitò tutti a lavorare con buona volontà, con spirito di sacrificio per il perfezionamento proprio e per onorare Gesù Crocifisso.

Il prof. Berti, Vice Presidente Federale, portò a tutti la parola organizzativa ed incoraggiatrice della Federazione. Disse ai Soci che erano state ottime le relazioni, le quali potevano servire benissimo ad illuminare e instradare. Ora si trattava di lavorare di nuovo senza rimpiangere la esiguità delle attività che le mura del collegio forzatamente impongono. Dai collegiali di A. C. la Federazione si ripromette molto: i soci fedeli, attivi, organizzatori, dirigenti di domani. Soprattutto hanno essi la comodità della preghiera... preghino dunque assai.

Tutti lasciammo la sala entusiasti, cantando i nostri inni e promettendo fedeltà a Gesù Crocifisso e a Maria Immacolata.

Lunedì 21, pellegrinammo all'altare della Madonna del Popolo in Duomo; Don Sante Tosi che già aveva presenziato e parlato con cuore caldo nella adunanza di venerdì, ci riaccese il cuore all'amore di Gesù Eucaristico con le brevi parole che ci disse prima della Comunione. E ora, in cammino, con in mano le nostre armi e il cuore in cielo.

VITTORIO BUSSOLATI.

# CALENDARIO

## GENNAIO

### Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata - Torino

- 6 — Ritiro Effettivi.
- 12 — Ritiro Aspiranti.
- 19 — Ritiro Anziani (solo mattino).
- 25 — Ore 17: Adunanza Zelatrici.
- 25 — Ore 21: Adunanza Anziani.
- 26 — Pellegrinaggio alla Consolata.
- 27 — Ore 7: Funzione a San Tommaso - Anniversario Fra Leopoldo (1922-36).

#### Casa di Carità

- 3 — Primo Venerdì - Ore 6,15: S. Messa.
- 5 — Ore 8,15: S. Messa per i benefattori vivi e defunti.
- 12 — Ore 8,15: S. Messa ex-allievi.
- 28 — Adunanza Zelatrici.

#### Indulgenze plenarie

Nel giorno del Ritiro Mensile.

## FEBBRAIO

### Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata - Torino

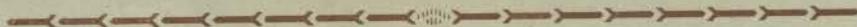
- 2 — Ritiro Effettivi.
- 9 — Ritiro Aspiranti.
- 16 — Ritiro Anziani (solo mattino).
- 22 — Ore 21: Adunanza Anziani.
- 22 — Ore 17: Adunanza Zelatrici.
- 23-25 — Ore 21: Funzione riparatrice.
- 27 — Ore 7: Funzione a S. Tommaso.

#### Casa di Carità

- 2 — Ore 8,15: S. Messa per i benefattori vivi e defunti.
- 7 — Primo venerdì - ore 6,15 funzione.
- 9 — Ore 8,15: S. Messa Ex-allievi.
- 25 — Adunanza Zelatrici.

#### Indulgenze plenarie

Nel giorno del Ritiro Mensile.



## LA NOSTRA TOMBOLA

L'estrazione s'è dovuta prorogare ancora fino al 23 Marzo 1936 - XIV.  
I lettori dell'*Amore a Gesù Crocifisso* comprenderanno facilmente il perchè e il loro zelo in questi tre mesi si centuplicherà per far in modo che l'esito della Tombola sia vantaggioso alla « Casa di Carità ».

Sono ancora disponibili i due terzi dei biglietti ciascuno dei quali costa **L. 2.**  
Gli Zelatori e Zelatrici, gli Ascritti e Ascritte e ogni Catechista tanto Effettivo che Aspirante deve averne almeno uno nel suo portafoglio.

**1. Premio L. 2000 — 2. Premio L. 1000.**

## Tutti Apostoli di Gesù Crocifisso

**L'UNIONE DEL SS. CROCIFISSO E DI MARIA SS. IMMACOLATA**, eretta in Torino, presso i Fratelli delle Scuole Cristiane, con Decreto Arcivescovile del 9 Maggio 1914, e posta sotto l'alto patronato di Sua Ecc. R.ma Mons. Angelo Bartolomasi, è un'Associazione che si propone di suscitare nei cattolici e specialmente nella gioventù, lo spirito di cristiana pietà, di riparazione religiosa e di santo zelo.

I suoi nuovi statuti furono esaminati dalla Congregazione del Concilio e approvati da Sua Eminenza il Cardinale Maurilio Fossati, con Decreto Arcivescovile del 23 Giugno 1933.

L'Associazione comprende tre Categorie di Membri: *Catechisti, Zelatori, Ascritti*.

**CATECHISTI** son quei membri che hanno un regolamento che li prepara e li guida alla pratica della vita cristiana. E insegnano il Catechismo nelle Parrocchie, nelle Scuole serali, e festive, tra cui quella della « Casa di Carità » in Torino.

**ZELATORI** — Sono i fedeli che aiutano le opere dei Catechisti, facendo il possibile per compiere quanto segue:

1) Praticare ogni giorno la *Divozione a Gesù Crocifisso* e adoprarsi in qualsiasi modo per favorirne la diffusione.

2) Offrire almeno una S. Comunione mensile per le opere dell'Unione.

**ASCritti**. — Sono i fedeli che fanno il possibile per praticare ogni giorno la *Divozione a Gesù Crocifisso*.

Gli *Zelatori* e gli *Ascritti* partecipano alle indulgenze concesse all'Associazione e al bene che fanno i suoi membri.

Per essere ammessi come *Zelatori* o come *Ascritti* dell'Unione, occorre inviare alla Direzione le indicazioni seguenti: Cognome e Nome, Categoria (*Zelatore* o *Zelatrice, Ascritto* o *Ascritta*) e Indirizzo.

L'iscrizione è gratuita, ma non si rifiuta la carità di chi voglia venire in aiuto alla Associazione.

**L'Associazione diffonde gratuitamente i foglietti della « Divozione a Gesù Crocifisso » e li invia a chi ne fa domanda (via delle Rosine 14 - Torino).**

### SCOPO DELLA DIVOZIONE

1) Riparare ai tanti oltraggi che Gesù Cristo riceve dagli empi, dai bestemmiatori e dagli ingrati che lo vorrebbero cacciato dalle aule scolastiche, dalle famiglie, dalla società.

2) Eccitare nei cuori l'orrore al peccato, l'amore a N. S. Gesù Cristo e il desiderio di riceverlo con frequenza e fervore nella S. Comunione.

3) Ottenere la vita cristiana nelle famiglie, la buona educazione della gioventù e la conversione dei peccatori.

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

« L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO »

Direzione: Via delle Rosine, 14 - Torino (102)

Sig. VISITTI T. GI. AUGUSTO MARIA  
Via S. Quirino 34 TORINO - 101

CONTO CORRENTE CON LA POSTA